

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1443

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

***(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)***

OGGETTO: Il Grattacielo della Regione Piemonte è adatto ai lavoratori con disabilità?

Premesso che:

- La Convenzione ONU del 2006 sui Diritti delle Persone con Disabilità promuove il diritto di lavorare su basi di uguaglianza, in condizioni di lavoro sicure e inclusive per ciascuna persona
- Con la Legge n.18 del 3 marzo 2009 il Parlamento ha autorizzato la ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità

Premesso inoltre che:

- Il grattacielo della Regione Piemonte è la nuova sede della Giunta regionale
- Tale luogo dovrebbe essere esempio di accessibilità e inclusività per le altre sedi istituzionali del territorio piemontese
- questa struttura consta di 2.000 postazioni di lavoro ed è progettata per accogliere numerosi ospiti e visitatori esterni

Considerato che:

- Dalla **lettera pubblica del sindacato FP – CGIL del 31 maggio 2023** si evincono le seguenti criticità sull'edificio:

“le porte di accesso dallo sbarco ascensori agli spazi ospitanti le postazioni di lavoro, apribili con l'utilizzo del proprio badge, si aprono in modo errato costringendo chi è in carrozzina a tirare verso sé la stessa porta mentre è a ridosso della parete ascensori; unica alternativa entrare dalla “porta di servizio”, quelle collocate di fronte al Grande Vuoto sempre sperando funzionino correttamente;

i bagni disabili presentano diverse criticità: la porta a scomparsa, oscillando sulla corsia in alto, presenta difficoltà di chiusura; il maniglione per la chiusura della porta è troppo vicino al limitare della stessa, sicché si è a rischio di battere con la mano sul montante della porta; la serratura presenta problemi di chiusura, lo scrocco non si allinea facilmente con il frontale e il chiavistello in plastica è a rischio rottura;

le cabine per le telefonate di tipo personale o riservato presentano un gradino di accesso che ne impedisce l'uso a chi è in carrozzina o la piena fruibilità in sicurezza per chi ha problemi di deambulazione o visivi;

le aree break ai piani hanno arredi la cui altezza ne impedisce l'utilizzo a chi è in carrozzina o ne rende difficile la fruibilità semplicemente a chi è di altezza inferiore alla norma (trendy gli sgabelli su cui appollaiarsi dopo la scalata!);

permane il generale disallineamento tra il pavimento e la cabina ascensore, con criticità relative al potenziale inciampo delle persone disabili o all'accesso di chi è in carrozzina;

non c'è una bollatrice di ingresso basculante da permetterne l'orientamento, attributo idoneo a che le persone in carrozzina possano leggere i messaggi sulla bollatrice stessa o selezionare correttamente le causali di bollatura;

l'accesso agli ascensori per gli ipo/non vedenti risulta critico: 2 tablet prenotazione diametralmente opposti con codice braille indicano vocalmente l'ascensore prenotato ma non ci sono altre indicazioni per identificarlo; il touch screen non è a norma;

il percorso "segnato" per ipo/non vedenti non è collocato in tutti i piani, né si rilevano guide in tutti gli sbarchi ascensore e negli open space;

non ci sono timbratrici "parlanti" con evidenti criticità per i colleghi ipo/non vedenti;

la scelta del total white per pareti e arredi equivale a renderli invisibili agli ipovedenti;"

Sottolineato che:

- **Le criticità messe in luce dai sindacati riducono drammaticamente l'accessibilità del grattacielo della Giunta regionale per le persone con disabilità, siano esse lavoratori o visitatori;**

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE

- per conoscere quali azioni intenda mettere in atto per correggere gli errori di progettazione del nuovo grattacielo della Giunta regionale, che riducono l'accessibilità per le persone con disabilità.

Monica Canalis

13.6.2023